

# «Non costruiamo distanze rimanga la fiducia reciproca»

**Madonna dei Campi.** Il vescovo Beschi alla Solennità dell'Apparizione: «La preghiera è fonte di speranza, la fede alimenti il nostro cammino»

MONICA GHERARDI

Circa quattro mesi fa, il 25 marzo, il vescovo Francesco Beschi pregava nel Santuario della Madonna dei Campi a Stezzano riunendo a distanza tutta la diocesi. Erano i giorni più terribili della pandemia e il vescovo sottolineava come «la preghiera è qualcosa che supera le nostre opere». Ieri il vescovo Beschi è tornato al Santuario per presiedere la Messa nella Solennità dell'Apparizione. Accanto a lui i vescovi emeriti Gaetano Bonicelli e Giuseppe Merisi che quest'anno festeggiano rispettivamente il 45° e il 20° anniversario di ordinazione episcopale. La Messa, celebrata nel grande prato davanti al santuario, ha riunito centinaia di persone. Il vescovo ha ricordato i mesi di sofferenza di tante persone e la preghiera che ha accompagnato il tempo dell'emergenza. «Abbiamo frequentato una scuola di preghiera che non possiamo dimenticare. La preghiera è stata una sorgente da cui abbiamo attinto speranza ed è diventata un autentico atto di affidamento». Ha ricordato come affidamento e fiducia abbiano accompagnato le invocazioni che in molti hanno rivolto al Signore e a Maria, consegnando il proprio dolore, quello dei propri cari e delle tante persone sofferenti.



La Messa al Santuario della Madonna dei Campi FOTO COLLEONI

«Abbiamo sperimentato in condizioni diverse di necessità che non potevamo bastare a noi stessi - ha osservato -. Abbiamo compiuto atti di fiducia, nei sanitari che si prendevano cura dei malati, in Dio, e nell'intercessione di Maria, in cui abbiamo riposto le nostre speranze e le nostre attese. Non abbiamo preteso miracoli, ci siamo fida-

ti». Nelle sue parole l'invito a non farsi ora predominare da sentimenti di sfiducia e sospetto che allontanano e che spesso caratterizzano anche i rapporti tra familiari. «Se rinunciamo a vivere con libertà un atto di fiducia, diventa difficile vivere, costruire e offrire un futuro ai nostri figli, ai giovani. Un atto che può essere faticoso, ma che

diventa un profondo sentimento di fede capace di alimentare il cammino che ci attende. Non vogliamo costruire una società basata sul sospetto e sulla presa di distanza. Restiamo ancora distanziati ma cerchiamo di percepire questa grande possibilità di regalarci fiducia reciproca».

Un pensiero lo ha rivolto alle famiglie che hanno vissuto il tempo dell'emergenza in casa, definendole «autentiche resistenze umane» e invitando a non disperdere e dimenticare quanto sperimentato e vissuto. Alle molte persone che ieri hanno partecipato alla Messa monsignor Beschi ha rivolto l'invito alla fedeltà come segno distintivo della propria vita. «Dio è fedele. Il segno della fedeltà di Dio è Gesù Cristo, è il suo amore fino alla croce, che trasforma la storia. C'è bisogno di fedeltà. Quel sentimento di fiducia che abbiamo sperimentato possa diventare il clima nel quale costruiamo il nostro oggi e offriamo ai nostri figli il loro domani». Il parroco don Mauro Arizzi ha annunciato la ripresa della possibilità nel Santuario di accostarsi al Sacramento della Confessione e il riavvio, da sabato 18 luglio, del servizio di primo ascolto per persone con difficoltà matrimoniali o in situazioni di separazione.

## Scanzorosciate 105 rintocchi per le vittime Covid

La Messa

Stasera alle 20, agli impianti sportivi, il ricordo dei morti durante la pandemia: verranno letti tutti i nomi

Dopo il Requiem di Donizetti al cimitero monumentale di Bergamo il 28 giugno scorso, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per ricordare le vittime bergamasche del Covid e le celebrazioni in diversi Comuni, oggi tocca a Scanzorosciate dare l'ultimo saluto ai suoi cittadini defunti durante la pandemia.

Nel corso della celebrazione della Messa, stasera alle 20 agli impianti sportivi di via Polcarezzo 2, l'associazione culturale La Squadra Tonda leggerà a uno a uno i nomi delle 105 vittime del Covid a Scanzorosciate; per ogni nome letto, l'Associazione Campanari bergamaschi suonerà la campana e i giovani degli oratori accenderanno un cero che poi rimarrà alla famiglia del defunto.

«In questi mesi abbiamo sentito tanti numeri, ma le vittime dell'epidemia sono persone, non dati. Per questo abbiamo deciso di salutarle, in forma istituzionale, pronunciando nome e cognome, per restituire unicità a ciascuno di loro ed esprimere la nostra vicinanza alle famiglie», spiega il sindaco Davide Casati che per oggi ha proclamato il lutto



L'allestimento per la Messa

cittadino a Scanzorosciate.

A celebrare la funzione ci saranno i sacerdoti dell'Unità pastorale di Scanzorosciate: don Severo Fornoni, don Gianni Rigamonti, don Angelo Pezzoli, don Bruno Armentini, don Sergio Armentini.

Al coro interparrocchiale e alla fanfara alpina sono affidati i canti.

Sarà presente alla commemorazione anche il direttore generale della Rsa Fondazione Piccinelli Enrico Madona e suor Arpalice, in ricordo dei tanti ospiti della struttura defunti che non erano residenti a Scanzorosciate e il cui numero non rientra quindi in quello dei decessi del Comune.

Al termine della Messa, le note dell'Inno d'Italia e il discorso del sindaco chiuderanno il momento di ricordo che il Comune ha voluto dedicare alle vittime del Covid-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bergamo, città del gusto Unesco in vetrina ad Alba

Alla fiera del tartufo

Si punta anche sulle eccellenze gastronomiche per uscire dalla crisi post Covid

Per la ripresa post Covid, Bergamo sfrutta i suoi «titoli». Non solo quello di Capitale italiana della cultura 2023 (in tandem con Brescia),

conquistato per legge, o di Patrimonio mondiale dell'Umanità (per le Mura, datato 2017) ma anche quello di Città creativa Unesco della gastronomia, ottenuto l'anno scorso per la sapienza dell'arte casearia del territorio orobico. Sono tre le città italiane del «network del gusto» - oltre a Bergamo, Parma e Alba - e ora l'alleanza si fa più forte, pro-

prio in una chiave di rilancio dell'economia e del turismo, che punta anche sulla capacità attrattiva dei prodotti tipici. Il sindaco Giorgio Gori è stato ospite (in video-collegamento) di una iniziativa (dal titolo emblematico «Ripartiamo insieme») della capitale delle Langhe, voluta proprio per suggellare il gemellaggio tra le municipalità d'eccellenza e



Il video-collegamento con Gori

spingere ancora di più su progetti di promozione comuni. «Bergamo sarà rappresentata alla novantesima edizione della Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba», hanno annunciato il sindaco piemontese Carlo Bo e il neosassore al Turismo Emanuele Bolla, dando subito seguito all'invito del primo cittadino di Bergamo «di ampliare la collaborazione». Tra ottobre e novembre, quindi, le eccellenze orobiche (la Cheese Valley, con 30 produzioni storiche) saranno in vetrina nella prestigiosa manifestazione mondiale dedicata al Tuber magna-

tum Pico. Un'occasione per mettere Bergamo al centro della ripartenza. «Far parte del circuito delle Città creative Unesco - fanno sapere da Palafrizzoni - come laboratori di idee e pratiche innovative, capaci di costruire "un contributo tangibile al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso pensieri e azioni innovativi", prevede già una serie di iniziative in partnership e la costruzione di reciproche relazioni, che acquistano ancora più valore dopo l'emergenza Covid che ci ha duramente colpiti».

Be. Ra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BTV  
BERGAMO

canale  
17

www.bergamotv.it

TUTTO ATALANTA



Questa sera  
alle ore 20.50

L'analisi della partita Juventus-Atalanta, il punto della situazione sul campionato di calcio di serie A e le ultime news sull'atteso derby Atalanta-Brescia. In studio Nado Bonaldi e Cesare Malnati. Conduce **Matteo De Sanctis**

grazie al contributo di

ITALIAN OPTIC

ALBINO (BG) - CURNO (BG)  
FONTANELLA (BG) - SARNICO (BG)  
TRESORE B. (BG) - ZOGNO (BG)  
BRESCIA - REZZATO (BS) - MILANO

Invito a Palazzo Creberg  
Le sedi



Questa sera alle ore 22.30  
16/7 alle 20.00 - 19/7 alle 18.15 - 22/7 alle 20.00 - 25/7 alle 19.15

INVITO A PALAZZO CREBERG

Terza puntata: **LE SEDI**

Convento di San Leonardo, Palazzo Rezzara e Albergo Pei Poveri.  
A cura di Angelo Piazzoli e Tosca Rossi

grazie al contributo di

FONDAZIONE  
CREDITO  
BERGAMASCO